

Giorno del Signore 29

78. Q. Il pane e il vino diventano il vero corpo e il vero sangue di Cristo?

A. No, ma come l'acqua nel Battesimo non diventa il sangue di Cristo né diviene il lavacro dei peccati, essendo solo un emblema e un'assicurazione divina¹, così nella Cena del Signore anche il pane consacrato non diviene il corpo stesso di Cristo², sebbene, secondo la natura e l'uso dei Sacramenti³, sia chiamato il corpo di Cristo.

¹ I Corinzi 10:1-4; I Pietro 3:21; Giovanni 6:35; Giovanni 6:62-63.

² I Corinzi 10:16ss; I Corinzi 11:20ss.

³ Genesi 17:10-11; Genesi 17:14; Esodo 12:26-27; Esodo 12:43; Esodo 12:48; Atti 7:8; Matteo 26:26; Marco 14:24.

79. Q. Perché allora Cristo chiama il pane suo corpo e il calice suo sangue, e parla di Nuovo Testamento "nel suo sangue"? E perché Paolo li definisce la comunione del corpo e del sangue di Gesù Cristo?

A. Cristo parla così non senza un'importante ragione: non solo per insegnarci che come il pane e il vino sostentano la vita temporale così il suo corpo crocifisso e il suo sangue sparso sono il vero cibo e la vera bevanda per le nostre anime in vita eterna¹, ma ancora di più per assicurarci mediante questo segno e pegno visibile che siamo davvero partecipi del suo vero corpo e del suo vero sangue, per opera dello Spirito Santo, nello stesso modo in cui accogliamo questi santi emblemi con la bocca in memoria di lui², e che tutte le sue sofferenze e la sua ubbidienza sono nostre, proprio come se avessimo sofferto e adempiuto noi stessi ogni cosa nella nostra stessa persona³.

¹ Giovanni 6:51; Giovanni 6:55-56.

² I Corinzi 10:16-17; I Corinzi 11:26-28; Efesini 5:30.

³ Romani 5:9; Romani 5:18-19; Romani 8:4.